

A BORDO CAMPO

Cragnotti promette: «Winter alla Juve? No, resterà con noi»

Matevazzi (Bari-Roma): «È stata una bella partita. Andremo a Milano a conquistare il punto che manca alla salvezza matematica»

Mazzoni (Bari-Roma): «Il Bari ha ribattuto ogni nostra azione colpo su colpo. Non ci aspettavamo né regali né regali dalla Juve neocampione d'Italia. Il 71 verrà a Roma per conquistare la dodicesima vittoria esterna»

Simoni (Cremonese-Padova): «Come al solito nelle partite che contano la mia squadra si esprime ai suoi massimi livelli. La salvezza ora l'abbiamo al 51% in mano è un traguardo che non dobbiamo farci sfuggire»

Sandroni (Cremonese-Padova): «Non facciamo un drama. La nostra situazione non cambia e quel che conta non peggiora. Quindi guardiamo in avanti rimanendo fiduciosi di salvarci»

Ranieri (Fiorentina-Torino): «L'Uefa? I problemi degli altri non ci riguardano noi. Avevamo un obiettivo: quello di vincere e ci siamo riusciti»

Battistuta (Fiorentina-Torino): «Il mio gesto verso la tribuna d'onore dopo il gol? Dovevo rispondere ad una piccola battuta che mi ha fatto il presidente prima della partita. Quale? Non ve lo dico. È stata una battuta scherzosa. Il contratto non c'entra niente»

Rizzitelli (Fiorentina-Torino): «Peccato che i miei due gol»

non siano serviti a niente. Certo che è assurdo potevamo giocare per l'Uefa abbiamo avuto buoni risultati fino a sei giornate dalla fine. Poi ci siamo rilassati»

Sonetti (Fiorentina-Torino): «Quei due calci di punizione nel primo tempo che ci hanno penalizzato al di là dei nostri demeriti»

Bergomi (Inter-Cagliari): «Bisognerà giocare l'Uefa nella partita sparpaggio di domenica prossima»

Tabonez (Inter-Cagliari): «Se vincere domenica avremo davvero molte possibilità di partecipare alla Coppa Uefa»

Bianchi (Inter-Cagliari): «Decisamente non è andata come speravo. Abbiamo sbagliato qualcosa e siamo stati poi penalizzati anche oltre misura»

Viali (Juventus-Parma): «La nostra partita? Si chiama Marcello Lippi. Lui ci ha ricostruito fisicamente, tatticamente e psicologicamente. Questo scudetto lo abbiamo vinto il 18 luglio scorso il giorno del raduno della nuova Juve. Sarà contento ad essere Amigo Sacchi che ci aveva indicato come il nuovo Milan un grande orgoglio per noi. Io mi sono reso conto di essere ancora in grado di dare qualcosa di importante ma è stato tutto il nostro gruppo a dimostrarsi superiore. Nel calcio di oggi quando hai più stimoli e determinazione degli altri fai la differenza ed è stato appunto questo che ci ha permesso di vincere il meritissimo titolo»

Lippi (Juve-Parma): «Abbiamo sempre sopportato benissimo alle continue assenze anche le più lunghe come quelle di Baggio e Deschamps abbiamo offerto sempre prove superiori dal punto di vista tattico grazie alla bravura dei giocatori. A Parma dopo la vittoria dell'andata ho avuto la sensazione che ce l'avremmo potuta fare ma a costo di essere noioso. Continuavo a ripetere che era no solo tappe di avvicinamento perché so che basta un con frattempo da nulla per far perdere la concentrazione in un torneo lunghissimo. Poi c'è stato il problema di gestire psicologicamente il vantaggio cosa non facile. Il momento più critico? A Foggia. Non mi sentii più sicuro di riuscire a far praticare il calcio che avevamo in mente. Il futuro? Sarà molto più difficile vincere»

Cragnotti (Lazio-Samp): «Non ho mai detto che avrei ceduto Winter ma solo che ho ricevuto delle offerte per lui. Di sicuro se dovessi entrare nell'ordine delle idee di darlo via poi dovrei andare a cercare sul mercato uno migliore di più probabilmente spendendo più di quanto potrei ricavare dalla cessione del nostro giocatore. Quindi non so quanto ci con venga Winter resterà»

Cragnotti 2 (Lazio-Samp): «Casi simili non deve dire che an»



Winter, centrocampista della Lazio

Alberto Pais

drà via per ragioni di bilancio. È logico che la Juve cerchi di trarre il massimo profitto dalla sua valorizzazione»

Zeman (Lazio-Samp): «Abbiamo perso il treno dello scudetto perdendo in casa col Bari e a Torino con i granata. Mi fa piacere rilevare che ci basterà battere il Brescia all'ultima giornata per avere la certezza matematica di finire davanti alla Roma ma sarei più contento se fossimo davanti a tutti»

Erksson (Lazio-Samp): «Per andare in Coppa Uefa dovremo vincere le due restanti partite e potete star certi che ci proveremo. Mi conforta il fatto di aver visto oggi una buona Samp»

Futro (Reggiana-Brescia):

«Penso proprio che l'anno prossimo non rimarrò a Reggio Emilia. C'è già un accordo sulla parola con la Samp. Io spero comunque di non lasciare l'Italia. Mi spiace per la squadra e per la città è stato un anno sfortunato per tutti, sono molto triste per questa retrocessione»

Moro (Reggiana-Brescia): «Ormai mancano solo due partite per fortuna. È un anno nato male che si sta concludendo nel peggiore dei modi»

Vitale (Reggiana-Brescia): «È stato un esordio felice per me. Questo successo è tanto più quanto di Enzo Ferrar. Abbiamo interrotto una serie negativa che durava da troppo tempo»

GLI ARBITRI

COLLINA 6 (Bari-Roma): ha diritto in maniera saggia una partita a tratti nervosa. Annulla giustamente un gol a Fonseca e concede il gol del primo pareggio barese ma forse Tovi era al di là dei difensori giallorossi. È comunque da sempre al vertice della nostra speciale classifica

NICCHI 6.5 (Cremonese-Padova): troppo severo con Kreek in occasione dell'espulsione per proteste. Per il resto una direzione di gara più che sufficiente

CINCIRIPINI 6 (Fiorentina-Torino): eccesso di zelo per il fischietto ascoltano in una partita fin troppo facile. Richiama i due tecnici che se ne stavano in piedi davanti alla panchina. Guai i cartellini gialli comminati come pure i due rigori assegnati

PAIRETTO 5 (Genoa-Foggia): intendiamoci il Genoa avrebbe vinto lo stesso ma il nostro fischietto numero 1 per meriti e «peso» dà il tiroccolo dirigendo in una sola direzione e quando sul 2 a 0 per il Genoa nega un rigore da manuale su Cappellini è poi costretto ad espellere Di Biagio per un indesiderato commento sull'episodio. Cosa il foggiano avrà detto non si sa ma certo erano parole che venivano dal fondo del cuore

BRASCHI 5 (Inter-Cagliari): si è visto subito che era in giornata. Ha cercato in tutti i modi di rovinare una partita che stava filando via tranquillissima. Spesso si è fatto trovare lontano dall'azione e ha fischietto fatti inesistenti da una parte e dall'altra. A tempo scaduto non vede un fallo da rigore su Bergomi

CECCARINI 6 (Juventus-Parma): i suoi collaboratori vengono contestati in un paio di occasioni dai difensori del Parma per un fuorigioco non accordato. Per il resto ordinarissima amministrazione. Molto deciso anzi spietato nell'uso del cartellino giallo. Terzo un'altra partita inarrestabile come quella di San Siro dunque più

nisce subito anche a scopo preventivo

RACALBITO 5.5 (Lazio-Sampdoria): non convince. È presente nei momenti importanti (le ammonizioni di Chamot e Bellucci) ma spesso si fa trarre in inganno dalle segnalazioni dei suoi collaboratori. Nel secondo tempo il guardalinee di destra gli segnala un fuorigioco (dubbio) di cui si accorge in ritardo subito dopo non valuta passivo un evidente off side di Mancini. Come se non bastasse non vede un netto fallo di mano di Bergomi sul finire del primo tempo

BAZZOLI 6 (Napoli-Milan, giovedì): la gara è stata così tranquilla da non suscitare contestazioni né casi da moviola. La direzione infrasettimanale dell'arbitro di Merano è stata tutto sommato sufficiente

PACIFICI 6 (Reggiana-Brescia): al suo debutto nella massima serie il fischietto romano si guadagna una sufficienza più di stima e di incoraggiamento che per il compito svolto. Non che prenda can tone clamorose ma in una partita dai toni soft sbaglia di verse valutazioni compreso l'episodio del rigore concesso con una certa magnanimità. Il Brescia gli rimprovera di avere svenolato su un presunto fallo subito da Schenardi in avvio dell'azione della prima rete

CLASSIFICA

Table with 2 columns: Rank and Points. 1) COLLINA (15) 6 46, 2) BOGGI (13) 6 38, 3) AMENDOLIA (14) 6 25, 4) PELLEGRINO (9) 6 16, 6) RODOMONTI (13) 6 11, 7) PAIRETTO (12) 6 03, 8) BRASCHI (14) 5 99

AVEVA RAGIONE LUI

Tovallieri, gol irregolare Di Biagio-Kreek proteste «rosse»

FRANCESCO REA

Aveva ragione Racalbitto (Lazio-Sampdoria). I biancazzurri hanno invocato il rigore per un presunto fallo di Serena su Rambaudi. A dire il vero il difensore dondano era entrato in contatto con Rambaudi fuori area. L'impressione è che nella corsa le gambe si siano intrecciate involontariamente con lo stesso Serena che segnalava la distanza che lo separava dall'attaccante. Aveva ragione Nicchi (Cremonese-Padova). Un brutto intervento di Kreek sul attaccante della Cremonese Chessa. L'arbitro Nicchi doverosamente estrae il cartellino giallo e la vicenda sarebbe potuta finire così. Ma i lancia proseguiva con proteste che

appannavano tanto inopportune quanto vane. Finiva solo per farsi espellere. Aveva ragione Cappellini (Genoa-Foggia). Nell'area genovana Cappellini entrava in contatto con il suo controllore Rossi al quale scappava una gamba che finiva per stendere l'attaccante. L'intervento non era nitido e Pairetto non se accorgeva. Il fallo però c'era e andava punito. Aveva ragione Pairetto (Genoa-Foggia). Di Biagio non la finiva più di reclamare per l'atterramento di Cappellini in area genovana. Pairetto però aveva fatto correre l'azione e era concluso. E così doveva essere per le proteste di Di Biagio non lo credeva e Pairetto lo invitava ad uscire dal campo.

Aveva ragione Pacifici (Reggiana-Brescia). Neri si incuneava sul vertice destro dell'area reggina ad affrontarlo trovava Esposito Palla avanti e scatto ma il piede del difensore smorzava sul nascere l'azione. Aveva ragione Collina (Bari-Roma). Fonseca palloni così ghiotti difficilmente li sbaglia. E anche in questa occasione aveva scagliato la palla nella rete avversaria. Peccato che al momento del lancio l'attaccante uruguayano si trovasse nettamente avanti i difensori avversari Collina annullava. Aveva ragione Giannini (Bari-Roma). I giocatori giallorossi protestavano chiedendo l'annullamento della rete siglata da Tovallieri. Collina è stato irremovibile

ma a torto. Al momento del lancio la difesa romanista era scattata in avanti lasciando Tovallieri in fuori gioco. L'unico uomo della Roma gli era dietro. Rete non valida.

IL GOL

Mauro Milanese 24 anni da Trieste è alla sua prima stagione in serie A. E c'è da scommettere che la sua carriera nella massima serie è destinata a durare a lungo al di là dei destini della Cremonese. Terzino potente e allo stesso tempo veloce ricorda un po' il Bregel dei bei tempi e a quanto sembra quest'estate su di lui si aprirà una interessante asta tra le squadre maggiori. Ieri ha fatto vedere che sa anche segnare per di più di questo che non è il suo piede lo ha fatto al 21' contro il Padova quando al limite dell'area ha raccolto al volo una corsa respinta e ha infilato il pallone all'incrocio dei pali. Gol centrato e realizzato con una certa dose di fortuna che non giustifica

TOTIP

Table with 2 columns: Rank and Points. 1° 1) Robur X, 2° 1) Prisco Vol 1, 3° 1) Obars Bacol 1, 4° 1) Inventor Swe X, 5° 1) Lodoik X, 6° 1) Executive 1, 1) Corsas 2) Rook Bi 2, 2) Popsy Am 1, 2) Oropuro 2, 2) Mollone 2, 2) Vratina 1. MONTEPREMI L. 2 028 423 300. QUOTE ar. 12- agl. +11- L. 67 614 000, ar 10+ L. 2 522 000, L. 211 000

RISULTATI

Table with 2 columns: Team and Score. ASCOLI VICENZA 0-0, CESENA PESCARA 0-0, CHIEVO COSENZA 1-0, F. ANDRIA ACIREALE 0-0, LECCE COMO 1-0, LUCCHESE VENEZIA 1-1, PALERMO-ANCONA 2-0, PERUGIA-UDINESE 1-0, PIACENZA-ATALANTA 1-5, SALERNITANA-VERONA 4-1

PROS. TURNO

Domenica 28-5-95 (ore 16) ACIREALE PIACENZA, ANCONA CHIEVO, ATALANTA PALERMO, COMO CESENA, LUCCHESE F. ANDRIA, PESCARA COSENZA, UDINESE SALERNITANA, VENEZIA ASCOLI, VERONA LECCE, VICENZA PERUGIA

B CLASSIFICA

Table with 5 columns: Squadre, Punti, Partite (Giocate, V, N, P, Pers), Reti (Fatte, Subite), Media inglese. PIACENZA 68, UDINESE 63, VICENZA 59, ATALANTA 59, SALERNITANA 59, ANCONA 55, PERUGIA 53, CESENA 48, VERONA 45, PALERMO 43, VENEZIA 43, F. ANDRIA 42, COSENZA 40, CHIEVO V. 40, PESCARA 39, LUCCHESE 37, ASCOLI 34, ACIREALE 34, COMO 28, LECCE 21

Il COSENZA è penalizzato di 9 punti

C RISULTATI E CLASSIFICHE

C1

GIRONE A Risultati Alessandria Carrarese 0-0 Crevalcore-Monza 1-1 Lefie Fiorentina 0-2 Massese Pistoiese 0-0 Modena Ravenna 1-1 Prato Ospitaletto 1-0 Pro Sesto Bologna 0-2 Spal Palazzolo 2-0 Spezia-Carp 1-2. Classifica Bologna 78 Fiorentina 57 Ravenna e Pistoiese 56 Spal 55 Monza 54 Spezia e Prato 49 Lefie 44 Alessandria e Carrarese 38 Crevalcore 37 Carpi 36 Modena e Pro Sesto 35 Massese 34 Ospitaletto 26 Palazzolo 11. Un punto di penalizzazione Bologna già promosso in serie B. Palazzolo già retrocesso in serie C/2. Prossimo turno Bologna Spezia Carrarese-Lefie Carpi Prato Fiorentina Alessandria Monza Modena Ospitaletto Massese Palazzolo Crevalcore Pistoiese Spal Ravenna Pro Sesto

C2

GIRONE A Risultati Aosta-Saronno 0-4 Crema pergo Centese 1-0 Legnano Olbia 0-1 Lumezzane Proverre 1-0 Nova Tronto 0-0 Temp. Lecco 0-0 Torres-Pav 0-0 Valdagnolo Solbiatese 1-1 Varese-Brescia 2-3. Classifica Brescia 70 Lumezzane 57 Novara 55 Pro Verge Celli 53 Lecco 50 Cremona 47 Legnano 45 Solbiatese Temp. e Varese 44 Va dagnolo e Torres 43 Centese 39 Olbia 33 Pavia 32 Aosta 28 Tronto 24 Bre scio promosso in serie C/1. Trento retrocesso nel campionato nazionale di elitanti. Play Off Pro Verge Lumezzane Saronno Novara. Play Out Aosta Centese Pavia-Olbia

GIRONE B

Risultati Ati Catania Sora 2-0 Avellino Gualdo 1-1 Barletta Trapani 1-1 Empoli Siena 2-3 Ischia-Siracusa 1-0 Juve Stabia-Casertano 3-0 Nola Chieti 2-1 Reggina Lodigian 2-0 Turrus Pontedera 2-1. Classifica Regg na 70 Avellino 59 Gualdo 54 Trapani 48 Catania e Barletta 46 Juve Stabia 45 Sora 43 Siena 41 Ati Catania e Chieti 36 Ischia 33 Pontedera e Turrus 32. Penalizzato di 2 punti Regg na già promossa in serie B.

GIRONE B

Risultati Baracca Monteverde 1-2 C Sang. R. m. n. 0-0 Fano-Cittade 0-0 G. u. anova Cecina 1-0 L. vorno V. s. Pesa ro 0-0 Maceratese For. 0-2 Poggibonsi Giugliano 1-2 Pontacco Te amo 1-1 San Donà Farneta 2-1. Classifica Montev 63 San Donà 62 C Sangro 56 L. vorno 53 Fano 52 R. m. n. 49 Ternano e Giugliano 48 V. s. Pesaro 43 For. e Farneta 42 Baracca 41 Città de. 40 Giugliano 39 Cecina 36 Maceratese e Pontacco 33 Poggibonsi 26 Monteverde promosso in serie C/1. Poggibonsi retrocesso nel campionato nazionale di elitanti. Play Off Fano San Donà L. vorno Castelfranco Sangro. Play Out Pontacco G. u. gione Maceratese Cecina